

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

61 del 05/102021

Oggetto: *Dimissioni del Sindaco - Solidarietà*

L'anno **duemilaventuno** il giorno **cinque** del mese di **Ottobre** alle Ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 30/09/2021 prot. n. 22499, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti all'appello nominale i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	<input type="checkbox"/>	x
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: Scrivano

Con la partecipazione della Vice Segretaria Generale, D.ssa P. Vitale

Assume la Presidenza M. Giaimo, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Sono presenti 15 consiglieri

Assente il consigliere: G. Scrivano

Scrutatori: R. Mazzola, G. Randazzo e G. Cusumano

Per l'Amministrazione sono presenti il V. Sindaco, A. Ruffino e l'Assessore L. Storaci

IL PRESIDENTE introduce l'argomento posto all'o.d.g. e si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari Comunali: Presidente Giaimo, capogruppo M. Maltese, cons. S. Anania, il Sindaco, Avv. G. Palazzolo, cons. S. Di Maggio, cons. L. Biundo e cons. V. Abbate.

Resoconto degli interventi:

PRESIDENTE: Questo è quello che dovevo comunicare e vi dovevo comunicare, Consiglieri Comunali, che il Sindaco ha rimesso il suo mandato. Un atto che sinceramente mi lascia un pochetto, come dire, senza parole, perché conoscendo la figura del Sindaco e il suo passato trasparente, un'Amministrazione che ha sempre lottato per la legalità, mi trova fortemente impreparato. Quindi per il momento io mi fermo e se qualcuno vuole chiedere la parola ne ha facoltà. Chiede la parola la Consigliera Marina Maltese, capogruppo della maggioranza. Prego Consigliere.

MALTESE: Buonasera a tutti, buonasera ai presenti, ai due cittadini che sono stasera presenti, ai Consiglieri, agli uffici, Presidente, Sindaco, Vicesindaco e Assessori e buonasera anche ai cittadini che da streaming sicuramente ci seguono e saranno sicuramente numerosi per via di quest'atto che ha investito la comunità. Io mi limiterò a leggere un testo e mi faccio portavoce, condiviso con tutti i Consiglieri, mi faccio semplicemente portavoce diciamo di quanto scritto dai Consiglieri, preciso, dei Consiglieri di maggioranza. Atto che poi verrà anche sottoscritto e verrà prodotto agli atti di questo Consiglio. Il Consiglio Comunale di questa sera ha un solo punto all'ordine del giorno: dimissioni del Sindaco, solidarietà. "Solidarietà al Sindaco che dopo una pubblicazione su Facebook di un post datato 29 settembre 2021, che è piombato come un fulmine a ciel sereno, il giorno successivo è stato seguito da dimissioni ufficiali, rassegnate per iscritto e che se non revocato entro i 20 giorni successive diventeranno esecutive e di cui stasera il

Presidente ha dato lettura. È questa la sede più adeguata per esprimere al Sindaco la nostra posizione, per l'azione intrapresa dallo stesso che ha destato e che desta, su ciascuno dei suoi Consiglieri, tanta preoccupazione e aggiungo anche sulla cittadinanza. Il post è chiaro, soprattutto ai suoi Consiglieri che da sette anni e mezzo esercitano le funzioni, coscienti dell'importanza istituzionale del ruolo, condividendo il percorso politico del Sindaco, improntato a principi di legalità, il rispetto delle regole, di rettitudine nella sua azione amministrativa quotidiana, che è diventata anche la nostra, garanzia indiscutibile per la nostra collettività. Più di quello che hai fatto, Sindaco, credo che non potevi fare, se non l'azione che disperatamente hai posto in essere, a tutela del tuo Paese, per i tuoi cittadini, per tutti i Consiglieri Comunali, per tutti quelli che si sono spesi per la comunità e lo faranno nei decenni successivi. Così scrivi tu nel post che diciamo è stato pubblicato. Noi ti diciamo che il tuo percorso politico non è finito, Sindaco. Cinisi, nel suo cambiamento socioculturale, ha ancora bisogno di te. I cittadini hanno ancora bisogno della tua azione amministrativa, affinché si possa veramente dire che Cinisi sia davvero cambiata. Hai dato prova di grande coraggio e non di debolezza nel rimettere il mandato, mostrando grande rispetto delle istituzioni, nell'essere anche disposto a accettare di dovere interrompere la tua sindacatura per i motivi rilevati. Noi intanto, manifestandoti tutto il nostro affetto, tutta la nostra vicinanza, tutta la nostra solidarietà per quanto successo, ti invitiamo calorosamente a ritirare le dimissioni trasmesse alla Presidenza del Consiglio e di riprendere a amministrare Cinisi con la determinazione, la veemenza e la forza e il coraggio che ti contraddistinguono. Grazie Giangiacomo Palazzolo. 5 ottobre 2021".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Maltese. Chiede la parola il Consigliere Anania, prego.

ANANIA:

Buonasera, grazie Presidente. Io, come ha detto giustamente il capogruppo della maggioranza, quando ho letto questo post su Facebook, sono rimasto sbigottito, anche perché successivamente poi il Sindaco ha espresso i motivi di questo suo rammarico, di questo suo stato d'animo che da ex amministratore condivido perché anch'io ci sono

passato e quindi lo capisco. Non capisco, a mio modesto parere, l'iter che ha seguito il Sindaco. Certamente noi abbiamo una differenza di età, magari ha una visione politica diversa, io, secondo me il Sindaco prima di scrivere ste cose su Facebook quantomeno doveva chiedere al Presidente del Consiglio di fare una comunicazione a tutto il Consiglio perché noi siamo qui per volontà del popolo e quindi è anche giusto secondo me, prima che venisse avvisato il Consiglio, spiegandone i motivi, che poi lui ha detto pubblicamente in interviste, e successivamente fare quello che ha fatto. Per quanto riguarda le dimissioni del Sindaco, credo che in questo periodo dove si doveva approvare il bilancio, dove ci sono degli atti urgenti da portare avanti, come il Piano Regolatore, sarebbe stato opportuno pensarci su un po' di più. La capisco e, ripeto, l'amarezza del Sindaco perché le istituzioni devono collaborare, certamente quando manca questa collaborazione giustamente il Sindaco ha deciso di fare questo passo che sicuramente magari poi ci ripenserà e può darsi che torni indietro sulla sua decisione, visto che ha venti giorni di tempo. D'altronde noi ne subiamo anche le conseguenze perché sicuramente se lui insiste nelle dimissioni tutto il Consiglio cadrà e quindi saranno nominati dei Commissari, in un periodo, ripeto, dove ci sono delle cose da approvare urgenti e che invadono tutta la sfera dei cittadini di Cinisi. Ora qua non è questione di solidarietà, io vorrei che il Sindaco, se lui lo ritiene opportuno, spiegasse i motivi che lo hanno portato a questa sua decisione, non per sommi capi, ma approfondendo perché, da quello che ho letto io, a parte diciamo qualche contrasto con altre istituzioni, si parla anche di pratiche scomparse, il che è grave e poi mi rendo conto che lui ha perfettamente ragione perché se un organo di Polizia Giudiziaria viene qui in Comune a cercare delle pratiche su delega del Pubblico Ministero è una cosa, se viene di iniziativa sua perché riceve una lettera anonima non credo sia opportuno che il funzionario, il capo area, qualsiasi impiegato si metta a disposizione di quest'organo di Polizia, che siano Carabinieri, Polizia o Guardia di Finanza, senza una delega del Magistrato, quantomeno dovrebbe avvisare il capo dell'Amministrazione, ha il dovere di

avvisarlo e anche deve essere diciamo, avere il placet del capo dell'Amministrazione e il capo dell'Amministrazione, fino a prova contraria, è il Sindaco, se succede diversamente, giustamente il Sindaco ha tutti i motivi per lagnarsi. Ora credo che il Sindaco abbia avuto dei colloqui con gli organi preposti o comunque con alte cariche dello Stato e quindi magari stasera ci può raggagliare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Ci sono altri interventi? Vuole rispondere adesso, Signor Sindaco?

SINDACO: Sì, se non ci sono altri interventi.

PRESIDENTE: Infatti non ci sono altri interventi. Prego Signor Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO: Grazie Presidente. Scusate, ma la mascherina non mi consente poi un'adeguata ossigenazione. Illustrissimi Signor Presidente, Signori Consiglieri, gentili e cari cittadini, nella giornata di giovedì 30 settembre ho inoltrato, alle Autorità competenti, una nota con la quale ho rappresentato la decisione di dimettermi dalla carica di Sindaco di Cinisi. Quanto fatto formalmente nella giornata precedente è stato anticipato ai cittadini attraverso una piattaforma social, divenuta ormai necessaria per una divulgazione diffusa dell'attività politica, nonché a quei Consiglieri Comunali presenti ad una riunione informale, tenutasi presso la stanza del Sindaco. Nelle esternazioni sopra accennate ho rappresentato la necessità di comprendere se vi sono le condizioni per proseguire la sindacatura garantendo la dignità e il prestigio di chi si occupa della cosa pubblica. Ho utilizzato volutamente un'espressione che richiama tutti coloro i quali si occupano di governare il Comune di Cinisi, nella convinzione granitica di dovere porre all'attenzione non una questione personale, ma bensì molto più ampia e dal valore istituzionale. Quindi, mi sia consentito di dire, anche comprendente ognuno di voi nelle funzioni politiche e amministrative che vi sono state delegate dai cittadini. Nel corso di sette anni di sindacatura mi sono accorto che il sistema comune ha subito un cortocircuito che ha reso insano il complesso rapporto istituzionale tra i cittadini, chi li governa e chi doverosamente, per eccellenza, deve verificare la sussistenza della legalità. Mi assumo l'onere di un confronto con chi vorrà

intravedere un ritardo nella valutazione appena fatta, ma non ho difficoltà nel rivendicare con orgoglio il coraggio di avere affrontato a viso aperto una vicenda complessa, dagli esiti istituzionali imprevedibili e della cui risoluzione beneficerà l'intera comunità. Negli anni l'attività politica, quella amministrativa, talvolta sono state caratterizzate da peculiari comportamenti finalizzati ad ottenere, da parte delle altre istituzioni, un riconoscimento di onestà che invece ognuno di noi dovrebbe fare scaturire dalla convinzione di legalità degli atti amministrativi e politici posti in essere. Così agendo invece si è creata confusione che, tra gli altri effetti, ha creato inevitabili, ma certamente non accettabili, sovrapposizioni di funzioni e di ruoli. Si rischia di far venire meno il prestigio istituzionale di tutti noi, facendo sorgere comportamenti di singoli cittadini che denotano il ramificarsi di una cultura del pregiudizio, a sua volta sconfinante, talvolta nella calunnia e nel rischio dell'incolumità di chi amministra la cosa pubblica. Come accennavo sopra, si rischia di far venire meno l'autorevolezza della parte politica su alcuni uffici dell'apparato burocratico, tendenti anch'essi a volere dimostrare la propensione alla legalità, ma solo all'esterno e non a chi rappresenta l'istituzione comune, ossia il Sindaco che per legge è la maggiore autorità nel territorio e non è solo il primo cittadino, ma è il primo tutore della legalità. Queste argomentazioni, che i tragediatori di professione definiranno generiche, sono il frutto di alcuni episodi verificatisi negli anni di mia sindacatura, i cui singoli contenuti sono stati già riferiti alle autorità competenti. Sono circostanze che, a mio avviso, dimostrano l'erosione di dignità e prestigio dell'istituzione comune, talvolta anch'essa corresponsabile, a fronte di una comunità che, soprattutto in questo periodo pandemico, necessita della presenza degli organi dello Stato in modo forte e in totale sinergia tra loro. Nei giorni precedenti la presentazione delle mie dimissioni da Sindaco, seppur non scontato, immediato è stato l'ascolto delle istituzioni. Il signor Prefetto, il Comandante provinciale dell'arma, il capitano di compagnia hanno avuto la capacità di fare sentire al Sindaco la loro

vicinanza, preoccupazione e comprensione istituzionale, tanto quanto basta e, a dire il vero, anche di più, affinché possa ritenere di proseguire la sindacatura garantendo la dignità e il prestigio di chi si occupa della cosa pubblica. Per quanto detto, nella giornata di domani provvederò a revocare le dimissioni di Sindaco del Comune di Cinisi. Mi sia consentito un saluto istituzionale al nuovo comandante della stazione Carabinieri di Cinisi, insediatosi nella giornata di venerdì 3 ottobre, con la convinzione che insieme, ognuno per le proprie funzioni pubbliche, in sinergia istituzionale, potremmo proseguire, in modo efficace e chiaro, il percorso di legalità già avviato. Da ultimo mi rivolgo ai miei amati cittadini, sappiate che non è stata la stanchezza a portarmi a agire, ma la determinazione a volere essere un sindaco punto di riferimento e forza positiva per l'intera comunità di Cinisi. Avanti.

PRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco. Queste sono state le motivazioni che hanno spinto a rimettere il mandato, ma abbiamo anche sentito che nella giornata di domani ritirerà le dimissioni. Credo che per questo siamo sicuramente contenti, felici e diciamo che non mi sento più imbarazzato, caro Signor Sindaco, perché avere di nuovo lei come primo cittadino, come capo dell'Amministrazione veramente mi riempie di orgoglio. Grazie. Se ci sono interventi? Se qualcuno vuole chiedere qualcosa? Prego, Consigliere Di Maggio.

DI MAGGIO:

Intanto buonasera a tutti. Apprendiamo adesso la decisione del Sindaco, naturalmente questo ci spiazza nel senso che prendiamo atto del fatto che ha comunicato al Consiglio questa sera che si è dimesso e quindi come organo istituzionale, ne prendiamo atto e allo stesso momento che rimane in carica quindi. Non conosco in profondità le motivazioni che hanno portato il Sindaco a fare questa, insomma a prendere questa decisione nei giorni scorsi, come non conosco le motivazioni per cui o almeno, per quello che ci ha comunicato adesso, penso che sia stato ascoltato per quello che il Sindaco ha richiesto. Pertanto non possiamo che prendere atto questa sera delle due comunicazioni fatte. Noi politicamente al momento non ci sentiamo di dire nulla, perché se ci fosse stato comunicato una dimissione e quindi avremmo potuto fare un intervento diverso, ma stante così le cose continuiamo il nostro lavoro, sempre come

abbiamo sempre fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Di Maggio. Chiede la parola il Consigliere Biundo Leonardo, prego Consigliere e capogruppo.

BIUNDO L.:

Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini, buonasera alle Forze dell'Ordine e buonasera a tutti i Consiglieri. Presidente, mi rivolgo a lei, stasera siamo qua tutti riuniti, dopo circa tre mesi che questo Consiglio Comunale non si riunisce, siamo qua per fare la solidarietà, da quello che capisco, perché per la prima volta ho sentito il Sindaco qua in quest'aula, perché nella riunione di maggioranza, lo ripeto, non siamo stati invitati come gruppi, sono stati invitati tutti i gruppi tranne che il nostro, sarà stata una mancanza, sarà stato che magari qualcuno l'ha dimenticato, non ha importanza. Mi dispiace solo che stasera, dopo tre mesi, parliamo di solidarietà da quello che capisco, se c'è qualcuno che mi vuole correggere, dopo che al Sindaco è arrivata una lettera anonima. Cari Consiglieri Comunali, io sono stato uno che ha subito tante lettere e quindi so cosa significa e capisco Sindaco il suo stato d'animo, lo capisco però noi amministratori è da 15 anni, Consiglieri Comunali da 15 anni che subiamo gli anonimi, subiamo gli anonimi però solidarietà da parte, e voi lo sapete tutti, io ne ho subite, però è la prima volta che si viene in Consiglio Comunale per parlare di una lettera anonima. Io condanno chi scrive le lettere anonime perché sono degli indegni e non meritano, secondo me, neanche un Consiglio Comunale perché il Consiglio Comunale serve per discutere di problemi importanti e di portare e riunirci per discutere di PRG per discutere del depuratore, Presidente, dei confini, non per dare seguito a una lettera anonima scritta da qualche vigliacco che si deve solo vergognare. Mi auguro che, e ci credo, io credo nelle istituzioni, nei Carabinieri e nelle forze dell'ordine, nel Comando provinciale ci credo e mi auguro che faranno le indagini per distruggere queste persone che non hanno da fare, hanno tanto tempo da perdere a scrivere e non hanno il coraggio di metterci la faccia come tutti noi, perché noi abbiamo deciso di fare quello che stiamo facendo mettendoci la faccia e possibilmente litigandoci e possibilmente dicendo la nostra portando avanti le idee, le idee e i problemi dei cittadini. Io quello che faccio lo

faccio con il cuore, magari a qualcuno non gli piace. Caro Sindaco, io politicamente gli dovrei dire che lei se ne deve andare a casa perché politicamente lei ha tradito i miei elettori che le hanno permesso di stare seduto là, insieme ai miei amici, che ci siamo allontanati e quindi io politicamente gli dovrei dire che il suo progetto è fallimentare perché non condivido tante cose. Oggi camminavo in macchina e vedevo la statale che non si può più camminare e si ripete ogni qualvolta piove. Io vedo che la Chiusa è da tre mesi che è al buio. Caro Sindaco a me dispiace, io vorrei parlare di belle cose e gli vorrei fare tanti complimenti perché lei come persona è una brava persona, ma politicamente è scarso. Io, caro Sindaco, gli voglio bene perché è una persona perbene perché io sono stato accanto a lei, tutto si può dire tranne che è un delinquente. Io posso dire che lei è distante dalla gente, ha il suo modo di fare politica, però devo dirgli che fare un Consiglio Comunale per dare seguito a dei vigliacchi non lo condivido, vanno condannati e mi auguro, caro Presidente, che al più presto ci possiamo riunire in questo Consiglio Comunale per portare avanti problemi seri, ne ha detto qualcuno e non lo voglio ripetere. Presidente, i Consigli Comunali non si fanno ogni tre mesi perché si deve fare il bilancio, perché ci sono debiti fuori bilancio. Ragazzi riuniamo le Commissioni, questo Paese ha bisogno di una politica che porta avanti le problematiche che ci sono, ve lo dico e non è una critica, è un appello a tutti, mancano due anni e mezzo, due anni e mezzo sono tantissimi, non possiamo continuare a dimostrare che siamo lontani dai cittadini, ve lo dico con il cuore in mano. Cari Consiglieri lavoriamo, ci siamo candidati non per stare a casa, non per portare avanti le nostre idee, non per uscire su tutti i giornali, nazionali e regionale, io mi sono vergognato, amici miei a Palermo non hanno fatto altro, ho ricevuto mille telefonate per capire quello che succedeva, per dare seguito a dei vigliacchi, a delle carogne e mi auguro che queste persone possano ascoltare quello che dico, perché non ho paura, devono continuare a scrivere su di me, io c'ho la coscienza a posto, sono delle carogne, ci devono mettere la faccia e, se hanno il coraggio, devono portare le proprie idee dentro quest'aula, se sono capaci e i cittadini

li devono premiare. Caro Sindaco, politicamente lei ha fallito, ma io gli dico di continuare per non dare seguito a questi vigliacchi, a queste carogne che da quindici anni si divertono, facendo stare male le nostre famiglie. Caro Sindaco dobbiamo andare, come dice lei, avanti e io ormai dico oltre, andiamo oltre, portiamo avanti i problemi dei cittadini, facciamolo a testa alta e se lei approverà e porterà avanti quelle mozioni che ancora sono nei cassetti, che abbiamo approvato in quest'aula e sono ferme, tutte le mozioni proposte da questo Consiglio Comunale, dai gruppi di minoranza non ce n'è una che è stata portata avanti, non sono interessi personali, non è qua fare politica per Leo Biundo, lo dobbiamo fare per la comunità, lo vogliamo capire, dobbiamo portare avanti quello che c'è di buono in questo Paese che merita tanto, abbiamo un Paese, ci sono le montagne, c'è il mare, c'è un Paese che è vicino l'aeroporto, quante persone mi dicono "siete fortunati avete l'aeroporto", ma cosa ne facciamo noi dell'aeroporto? Cosa facciamo dell'aeroporto, tranne che andare per prendere l'aereo, poi non lo utilizziamo per niente, dovrebbe essere da volano per l'economia di questo Paese e concludo qua perché avrei tante cose da dire, ma non la prendete come una critica. Signor Sindaco, dobbiamo andare oltre, Consiglieri per favore riuniamo le Commissioni, lavoriamo e portiamo le proposte avanti, ve lo chiedo perché siamo qua per questo, me lo chiedono i cittadini tutti i giorni. Questi ultimi due anni e mezzo, è possibile che io mi allontano dalla politica perché veramente certe volte penso che non ne vale la pena, però quello che vi chiedo è lavoriamo per questa comunità e per Cinisi che merita tanto, non voglio che mi dicono che Cinisi sta sprofondando. Cari Consiglieri, mi auguro che da domani possa cambiare qualcosa e parlare sui giornali di Cinisi di idee, di proposte. Grazie a tutti, scusate lo sfogo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Biundo. Volevo anche esternare e portare la solidarietà del Consigliere Scrivano che è assente, Signor Sindaco, per i fatti.

SINDACO:

Io lo abbraccio per la sua mamma.

PRESIDENTE:

Okay. Prego, Consigliera Abbate.

ABBATE:

Presidente, noi come gruppo, volevamo soltanto aggiungere che l'unica cosa che non abbiamo condiviso di queste dimissioni delle Sindaco è

nelle modalità, nel senso che a nostro parere sarebbe stato opportuno seguire un iter diverso, nelle sedi istituzionali e non fare delle accuse generalizzate, perché le accuse che abbiamo letto nella testata giornalistica Palermo Today, nei confronti delle Forze dell'Ordine, non penso che siano state insomma opportune e quindi ci sentiamo di sottolineare il fatto che avremmo gradito, da parte del Sindaco, che il Sindaco avesse seguito un iter diverso nelle sedi istituzionali, per come gli compete a lui, per evitare appunto di fare delle accuse generalizzate gravi nei confronti delle Forze dell'Ordine. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Abbate. Se non ci sono più interventi, io concluderei. Intanto direi bentornato Signor Sindaco, perché questo veramente ci dà l'opportunità di ricominciare, continuare tutto quello che c'è in itinere, abbiamo tante cose da fare. Però mi volevo soffermare e dare un messaggio perché qui c'è un messaggio. L'atto forte che il Sindaco ha fatto bisogna anche saperlo leggere perché quando s'inizia un percorso culturale diverso s'inizia in maniera traumatica e io lo paragono, scusate il paragone, ma è un messaggio che forse è più facile potere comprendere, come quando un genitore impartisce una lezione di educazione ai figli, il figlio non lo recepisce l'indomani mattina, nemmeno dopo due giorni, nemmeno dopo una settimana, però la perseveranza del genitore porta il figlio che quando c'ha dieci - quindici anni è l'espressione massima dell'educazione che il figlio ha preso dal padre. Cosa voglio dire? Giangiacomo Palazzolo, Sindaco di Cinisi, ci ha messo la faccia, non si è nascosto dietro, come diceva bene il Consigliere Leonardo Biundo, dietro le lettere anonime perché quando c'hai dei presupposti e quando c'hai delle iniziative o devi criticare ci devi mettere la faccia. Non ci sono aggettivi nel vocabolario italiano per potere definire le persone e le lettere anonime, ma sicuramente possiamo definire un grandissimo Sindaco la persona che ci ha messo la faccia e lui ce l'ha messa, Giangiacomo Palazzolo, complimenti e bentornato Sindaco, si merita un applauso. Per me il Consiglio Comunale è chiuso, buona serata e buon rientro a tutti.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giaino Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo

LA VICE SEGRETARIA GENERALE
D.ssa P. Vitale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. *Che la presente deliberazione :*
 2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
 - Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);
 - Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno _____*

Li _____

Il Segretario Comunale